
 SESSIONE DEL 1874-75. — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 GENNAIO 1875

XXIV.

TORNATA DEL 20 GENNAIO 1875

PRESIDENZA BIANCHERI.

SOMMARIO. Domande di urgenza di petizioni, dei deputati Panattoni, Mariotti e Della Rocca. = Convalidamento delle elezioni dei collegi di Parma 1°, Torre Annunziata, Feltre e Petralia Soprana. = Annunzio di un'interrogazione del deputato Cairoli, e di altri, intorno agli arresti avvenuti alla Villa Ruffi, sui quali fu pronunziato non farsi luogo a procedimento contro i detenuti. = Presentazione della relazione sullo stato di prima previsione della spesa del Ministero degli esteri pel 1875. = Seguito della discussione generale dello stato di prima previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia pel 1875 — Considerazioni generali del deputato Pierantoni, e sua interrogazione circa la ripresentazione dello schema di legge riguardante la precedenza del matrimonio civile — Discorsi dei deputati Romano e Mancini intorno ai provvedimenti e riforme a introdurre nella magistratura — Spiegazioni del deputato Sella — Discorso in risposta, del ministro guardasigilli — Voti motivati, proposti dai deputati Sella e Fusco, relativamente alle ferie da concedersi ai magistrati — Spiegazioni personali del deputato Della Rocca — Repliche del guardasigilli — Considerazioni del deputato Pecile.

La seduta è aperta alle ore 1 46 pomeridiane.

(Il segretario Lo Monaco dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.)

LACAVA, segretario. Sono giunte alla Camera le seguenti petizioni:

1030. 15 cittadini di Firenze sottopongono alla Camera alcuni rilievi sulla legge relativa alla tassa sopra i contratti di Borsa, e, rappresentati i danni che ne deriva al commercio dalla medesima, richiedono che ne sia sospesa l'applicazione fino a che non vengano meglio risolti i rapporti fra l'erario ed il mercato dei titoli.

1031. Lucia Antonio, di Petrone, ed altri quattro segretari comunali invocano alcuni provvedimenti per rendere migliorata e più stabile la condizione dei segretari comunali.

1032. Musio avvocato C., già delegato di pubblica sicurezza, fa istanza perchè sia accordata a suo figlio Antonio Simone, sacerdote ex-minore osservante, affetto da epilessia, il massimo della pensione stabilito dalla legge intorno alle corporazioni religiose.

1033. Caravelli Antonino, notaio, residente nella città di Milazzo, ricorre alla Camera perchè non si

provveda al rimpiazzo dei notai defunti in quel comune finchè non abbia avuto attuazione la nuova legge sul notariato.

1034. Il municipio della città di Napoli domanda che sia subito stanziata la somma occorrente per la continuazione del porto mercantile di Napoli, sia fissata nei bilanci dello Stato la somma da doversi spendere, e vengano dichiarati di libera proprietà del municipio i suoli di risulta.

PRESIDENTE. L'onorevole Panattoni ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

PANATTONI. La legge sopra i contratti di Borsa, e più della legge, il regolamento che l'accompagna, profondamente perturbano le varie piazze d'Italia, inceppando nelle loro applicazioni il mercato dei titoli.

I capitalisti della città di Firenze, alla pari di quelli di altre città, raccolti in assemblee, hanno delegata una Commissione, la quale faceva giungere fino a voi la loro voce, resa dalla esperienza autorevole.

Io mi riservo, o signori, in altro momento di richiamare l'attenzione del Ministero e la vostra sopra le lamentate anomalie. Frattanto ho il do-